

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico ha sviluppato l'applicazione per smartphone **Georesq** (gratuita per tutti i soci Cai) che consente, in presenza di rete dati, di inviare un messaggio di allarme georeferenziato direttamente alle proprie centrali operative oltre a tracciare gli spostamenti di coloro che la utilizzano.



GUARDA IL VIDEO SU  
[www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



Credits: Ufficio Stampa Sasp-Piemonte



È un'iniziativa del Comune di Ceva e del Gruppo Micologico Cebano

in collaborazione con il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese e La Stampa.

In occasione della 61ª Mostra nazionale del Fungo di Ceva.



**MOSTRA NAZIONALE DEL FUNGO**  
 61ª EDIZIONE



**PER FUNGHI SI', MA IN SICUREZZA!**

Dieci consigli del **Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese** per cercare funghi in sicurezza.



La ricerca dei funghi è una pratica diffusa e affascinante. Coinvolge ogni anno molti appassionati che si avventurano in montagna per svago, in un ambiente naturale rilassante, non solo a caccia del "bottino". Purtroppo, però, sono numerosi coloro che incappano in un incidente o un infortunio. Ogni anno il **Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico** soccorre una media di 300 persone (di cui oltre 20 deceduti) su tutto il territorio nazionale.

Cercare funghi significa incamminarsi a piedi in montagna, inoltrarsi in boschi fitti e spesso impervi, lontano dai sentieri, su terreni instabili e umidi, dove sovente non prendono i telefoni cellulari. I cambiamenti del tempo sono repentini, le temperature possono abbassarsi rapidamente ed è facile perdere l'orientamento o incappare in scivolate e infortuni.

Per il Soccorso Alpino, le operazioni rivolte ai cercatori di funghi sono tra gli interventi più complessi, che richiedono un ampio dispiegamento di risorse umane e tecnologiche. Occorre mobilitare grandi numeri di tecnici per perlustrare vasti territori sotto il coordinamento degli specialisti in ricerca dispersi che, grazie alla tecnologia GPS e alla cartografia digitale, suddividono i versanti in aree prioritarie su cui inviare le squadre. Vengono adoperate le unità cinofile da ricerca molecolare, in grado di seguire le tracce odorose di un disperso a partire da un punto dato, oppure le unità cinofile da ricerca in superficie, che possono individuare una presenza umana grazie all'olfatto. Inoltre vengono impiegati gli elicotteri e i droni per le ricerche dal cielo.

Pur sapendo che la fatalità è sempre in agguato, il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese ha preparato un **breve decalogo di consigli per prevenire incidenti o infortuni e per facilitare le operazioni di assistenza in caso di necessità.**



## PRIMA DI PARTIRE:

1. Controllare le previsioni meteo valutando anche le condizioni del terreno che si andrà a percorrere. Preparare uno zaino con abbigliamento adeguato: giacca a vento impermeabile, ricambi asciutti e caldi, pila frontale, acqua, generi di conforto e kit di primo soccorso.
2. Considerare attentamente le proprie condizioni psicofisiche (stato di salute, allenamento) per scegliere un percorso adatto (difficoltà del terreno, lunghezza dell'itinerario).
3. Partire in compagnia e con il telefono cellulare carico, MA comunicare sempre a qualcuno a casa dove si intende andare, il percorso scelto e una durata indicativa della cerca.

## DURANTE LA CERCA:

4. Indossare scarponcini da montagna e NON gli stivali di gomma, per evitare scivolate e infortuni agli arti inferiori. Scegliere abbigliamento dai colori visibili che può facilitare i soccorritori in caso di ricerche sia da terra, sia dall'elicottero.
5. Rivalutare sovente le condizioni del terreno evitando di inoltrarsi in zone troppo impervie, da cui può essere difficile tornare indietro, e di perdere l'orientamento.
6. Rivalutare sovente le proprie condizioni psicofisiche considerando l'opportunità di interrompere la cerca prima di incappare in stanchezza, sfinimento o malori.
7. Rivalutare sovente le condizioni meteo per evitare il sopraggiungere del maltempo.

## IN CASO DI NECESSITÀ:

8. Chiamare immediatamente il Numero Unico delle Emergenze 112.
9. In assenza di rete telefonica, mandare il proprio compagno a cercare il segnale.
10. Non farsi prendere dal panico, indossare abbigliamento caldo e impermeabile e attendere l'arrivo dei soccorritori che hanno competenze e strumentazione tecnica e tecnologica per intervenire in questo tipo di operazioni.

DECALOGO